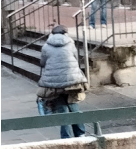


Ve l'ho detto, ormai è quotidiano, ma oggi il fan di Springsteen fa anche delle chitiche a Bruce, dice "Quando cantava le canzoni dei primi album, dopo ogni canzone faceva un commento, era impegnato gli piaceva Woody Guthrie, quando sono andato a vederlo dopo Born in the Usa non faceva nemmeno un commento, si è venduto!".



Ve lo ricordate Tabletman? Non ve ne ho più parlato, ma è sempre da queste parti. Prima si metteva dei calzoncini degni di quelli che si mettono le ragazzine, adesso gira super coperto, già ad agosto, figuriamoci quando piove (anche se non fa freddo), deve avere addosso tutto il suo guardaroba.

Qualche volta ritorna, sempre lui, arriva alle 18.35, "Guarda che devo andare via", "Solo un attimo, volevo andare a vedere Bruce a Milano negli anni 2000, ho comprato il biglietto, 250€!!! Poi ho visto la scaletta, faceva schifo, l'ho dato indietro e me lo hanno rimborsato!".

Torniamo ai barboni, sono solo e sento un rumore strano fuori dalla porta, qualcuno sta toccando le nostre t-shirt sull'espositore esterno, esco di corsa e un barbone mezzo ubriaco, no, scusate totalmente ubriaco, sta infilando una maglietta nella sua borsa e altre tre stanno facendo la stessa fine, recupero queste poi cerco di prendere anche quella dei Rolling che ha in mano, ma lui "No, è mia", "Non credo proprio" e gliela strappo di mano, non una grande impresa, sta in piedi per scommessa. Allora lancia un anatema, non contro di me, ma contro il nostro amico esperto di jazz che si era affacciato sulla porta. Boh, forse ha pensato che lui fosse il proprietario del negozio e io il vecchio commesso...

*(nella foto Tabletman in postazione a guardare le ragazze che scendono dai portici)*